

COMUNE DI PRATO CARNICO

Provincia di Udine

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2017

28 maggio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Rosa Ricciardi

Indice

INTRODUZIONE	3
CONTO DEL BILANCIO	4
Verifiche preliminari	4
Gestione Finanziaria	4
Risultati della gestione 2017	5
Saldo di cassa al 31/12/2017	5
Risultato della gestione di competenza	6
Composizione del FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	7
Risultato di amministrazione 2017	9
Verifica congruità FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' e altri fondi	11
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	13
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	15
Entrate correnti	15
Entrate in conto capitale	16
Spese correnti	17
Spese per il personale	17
Spese di rappresentanza	18
Spese c/capitale	19
Contratti di leasing	19
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	19
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	20
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	20
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	20
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI	21
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	21
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	21
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	21
CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE E BILANCIO CONSOLIDATO	22
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	22
CONCLUSIONI	24

INTRODUZIONE

L'ORGANO di REVISIONE del Comune di PRATO CARNICO, nominato per un triennio con delibera consiliare n.33 del 15 settembre 2016, ha ricevuto

- 1) la proposta di deliberazione al Consiglio comunale n. 18 del 18 maggio 2018 avente ad oggetto: approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017;
- 2) la deliberazione di Giunta n. 48/2018 avente ad oggetto : rendiconto della gestione esercizio finanziario 2017- approvazione schema di rendiconto e relazione della gestione, corredata dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti riportato a pag.18;
- la delibera della Giunta n. 38/2018 di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del FPV;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (carta famiglia);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione del CAFC SPA facente parte del gruppo "amministrazione pubblica";
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- inventario generale al 31.12.2016 (art. 230 TUEL, c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità da aggiornare alle norme dell'armonizzazione Dlgs 118/2011;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di incontri con la Responsabile del procedimento del Servizio Finanziario,

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti dei prelievi dal fondo di riserva, già comunicati al Consiglio;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta o dal responsabile del servizio finanziario, elencate in dettaglio nella proposta di deliberazione consiliare;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01/01/2017 al n. 31/12/2017;
- ◆ i principali suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato durante incontri con il Servizio Finanziario e sulla base di fogli di lavoro:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con CAFC SPA- società partecipata;
- l'applicazione da parte di CAFC SPA della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari 2017 ai sensi dell'art. 193 del TUEL e all'assestamento generale del bilancio 2017 in data 01/08/2017, con delibera consiliare n. 25;
- che l'ente ha riconosciuto un debito fuori bilancio relativo ad una fornitura di energia elettrica , già riconosciuto dal Consiglio con deliberazione n. 19 del 18/05/2017;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.1859 reversali e n.1509 mandati;
- non ci sono mandati di pagamento emessi in forza di provvedimenti esecutivi;
- non è stato necessario alcun ricorso ad anticipazione di tesoreria

- non c'è stato ricorso all'indebitamento;
- l'economo comunale in qualità di agente contabile, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, ha reso il conto della gestione, allegando i documenti previsti. Il 11/01/2018 Giunta con atto n.1 ha preso atto del deposito e ha approvato i rendiconti, che saranno trasmessi alla Procura della Corte dei Conti di Trieste;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia (scadenza contratto Tesoreria 31/12/2022) reso il 29 gennaio 2018, prot.574 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione 2017

Saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			772.317,96
RISCOSSIONI	331.045,90	2.214.449,18	2.545.495,08
PAGAMENTI	343.616,67	2.000.211,85	2.343.828,52
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			973.984,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Di cui cassa vincolata			54.373,62
Di cui cassa libera			919.610,90

L'importo della cassa risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 è pari a quello risultante al Tesoriere.

disponibilità al 31.12.2017	2015	2016	2017
tesoreria	528.703,42	772.317,96	973.984,52
c/c postale n. 11542339	8.440,62	6.920,22	5.551,02
anticipazione Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 è pari a quello risultante al Tesoriere.

disponibilità al 31.12.2017	2015	2016	2017
tesoreria	1.952,00	54.373,62	54.373,62

Rilevato che nel corso dell'esercizio 2017 la cassa vincolata è stata così movimentata (det.4 dell'11/01/2018):

OGGETTO	INTROITI REV. N. e DATA	PRELEVAMENTI MAND. N.e DATA	IMPORTO
FONDO DI CASSA VINCOLATA AL 31/12/2016			54.373,62
contributi dotazioni squadre anticendio boschivo	446 02/05/2017		5.625,00
finanziam mezzi ed attrezz squadre protezione civile	458 02/05/2017		25.665,30
Acquisto attrezzatura di protez civile : minidumper		1163 08/11/2017	-5.904,30
Acquisto attrezzatura di protez civile : trituratore		1238 29/11/2017	-19.761,00
Acquisto dotazioni di protezione individuale		1386 07/12/2017	-5.625,00
FONDO CASSA VINCOLATA 31/12/2017			54.373,62

L'ente ha provveduto alla determinazione della **cassa vincolata alla data del 31/12/2017**, nell'importo di euro 54.373,62, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011, e **risulta composta** dal contributo regionale per recupero terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani, reversale n. 391 dd13/04/2016 di euro 54.3733,62.

Risultato della gestione di competenza

Gli impegni superano gli accertamenti e quindi il risultato della gestione di pura competenza è un disavanzo di euro 29.971,03 che con l'applicazione di euro 80.056,14 dell'avanzo 2016 diventa un avanzo di euro 50.085,11, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA 2017		2015	2016	2017
accertamenti di competenza	+	2.261.617,29	2.499.164,34	2.488.389,86
impegni di competenza	-	2.220.120,06	2.314.421,89	2.344.040,88
SALDO		41.497,23	184.742,45	144.348,98
quota FPV applicato al bilancio	+	0,00	77.044,39	108.552,43
impegni confluiti nel FPV	-	77.044,39	108.552,43	282.872,44
Dis/avanzo di competenza		- 35.547,16	153.234,41	- 29.971,03

con l'applicazione dell'avanzo il risultato è un avanzo di competenza:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA 2017		2017
Riscossioni	più	2.214.449,18
Pagamenti	meno	2.000.211,85
Differenza		214.237,33
quota FPV applicato al bilancio	piu	108.552,43
impegni confluiti nel FPV	meno	282.872,44
Differenza		- 174.320,01
residui attivi	piu	273.940,68
residui passivi	meno	343.829,03
Differenza		- 69.888,35
SALDO DI PURA COMPETENZA 2017		- 29.971,03
applicazione avanzo 2016	Piu	80.056,14
Avanzo di competenza 2017		50.085,11

Equilibrio di parte corrente		2017
FPV per spese correnti iscritto in entrata	(+)	29.112,53
entrate correnti (titolo 1+2+3)	(+)	1.619.696,69
spese correnti (titolo 1)	(-)	-1.416.070,09
FPV di parte corrente di spesa	(-)	- 48.609,92
quota capitale ammortamento mutui	(-)	- 190.065,15
Differenza		- 5.935,94
applicazione avanzo 2016 per spesa corrente	(+)	50.030,24
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	A	44.094,30

Equilibrio di parte capitale		2017
FPV per spese c/capitale iscritto in entrata	(+)	79.439,90
entrate c/capitale (titolo 4+5+6)	(+)	595.074,83
spese c/capitale (titolo 2)	(-)	- 464.287,30
FPV in c/capitale di spesa	(-)	- 234.262,52
Differenza		- 24.035,09
applicazione avanzo 2016 per spesa c/capitale	(+)	31.366,97
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	B	7.331,88

saldo corrente ai fini copertura degli investimenti pluriennali	2017
equilibrio di parte corrente	- 5.935,94
utilizzo risultato amministrazione per finanziare spese correnti	50.030,24
entrate non ricorrenti che non hanno coperto impegni	0,00
equilibrio corrente ai fini della copertura investimenti pluriennali	44.094,30

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Intervento	Fonti di finanziamento	FPV
Fondo salario accessorio e relativa IRAP	Fondi propri	29.845,18
Per incarichi a legali	Fondi propri	18.764,74
Per manutenzione straordinaria viabilità di competenza comunale e impianti illuminazione pubblica	Fondi propri	234.262,52
a FPV – Spesa 2017 = + Entrata 2018	totale	234.262,52

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	01.01.2017	ENTRATA UTILIZZATA	SPESA RINVIATA	31.12.2017
FPV- parte corrente	29.112,53	29.112,53	48.609,92	48.609,92
FPV - parte capitale	79.439,90	79.439,90	234.262,52	234.262,52
TOTALE	108.552,43	108.552,43	282.872,44	282.872,44

L'organo di revisione ha verificato con le determinazioni che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è stata accertata;
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata .

L'organo di revisione ha verificato con il TPO Ufficio Tecnico e TPO Servizio Finanziario:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;

- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguate variazioni di crono programmi di spesa di competenza esercizio 2017 e reimputati al 2018;
- non ci sono residui passivi coperti da FPV lesigibili negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

Entrate a destinazione specifica

E' stata verificata la corrispondenza tra le **entrate a destinazione specifica** o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge, come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE 2017 A DESTINAZIONE SPECIFICA	Entrate	Spese
LORO DESTINAZIONE 2017		
Per funzioni delegate dalla Regione carta famiglia	6.183,38	9.592,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	257.175,03	257.175,03
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	20.000,00	20.000,00
Cantieri di lavoro	9.205,00	9.205,00
Sostegno locazioni	1.307,07	1.627,68
Ufficio turistico	7.500,00	12.545,45
sanzioni ammin.codice della strada (parte vincolata)	0,00	0,00
Totale	301.370,48	310.145,16

La gestione della Polizia municipale è delegata all'UTI CARNIA, che ha garantito il servizio ai Comuni che già avevano in organico personale dipendente.

Entrate e spese non ripetitive

Premesso che le entrate e spese in c/capitale si considerano di carattere eccezionale, perché cambiano i programmi di investimento anno per anno, si esamina quanto hanno contribuito le entrate correnti di carattere eccezionale al finanziamento delle spese correnti di carattere eccezionale:

ENTRATE NON RICORRENTI 2017	Accertamenti	di cui non ricorrenti
titolo 1 - imposte, tasse e proventi assimilati	368.554,85	1.526,55
titolo 2 - trasferimenti correnti	905.497,07	22.804,50
titolo 3 - entrate extratributarie	345.644,77	27.505,69
totale entrate correnti	1.619.696,69	51.836,74
SPESE NON RICORRENTI 2017	Impegni	di cui non ricorrenti
titolo 1- Totale spese correnti	1.416.070,09	84.726,38
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti		- 32.889,64

Risulta quindi che durante la gestione 2017 spese non ricorrenti hanno superato le entrate di carattere eccezionale per euro 32.889,64; la differenza è stata finanziata dalle entrate ordinarie. L'ente dovrebbe impegnarsi a correlare entrate e spese della stessa natura.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo di euro 655.671,29** come somma del risultato della gestione di competenza e della gestione residui:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			772.317,96
RISCOSSIONI	331.045,90	2.214.449,18	2.545.495,08
PAGAMENTI	343.616,67	2.000.211,85	2.343.828,52
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			973.984,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			973.984,52
RESIDUI ATTIVI	76.908,18	273.940,68	350.848,86
RESIDUI PASSIVI	42.460,62	343.829,03	386.289,65
Differenza			-35.440,79
meno FPV per spesa corrente			-48.609,92
meno FPV per spesa in c/capitale			-234.262,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017			655.671,29

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA 2017		31.12.2017
Riscossioni	più	2.214.449,18
Pagamenti	meno	2.000.211,85
differenza		214.237,33
quota FPV applicato al bilancio	piu	108.552,43
impegni confluiti nel FPV	meno	282.872,44
differenza		- 174.320,01
residui attivi	piu	273.940,68
residui passivi	meno	343.829,03
differenza		- 69.888,35
Saldo gestione di competenza		- 29.971,03

DETTAGLIO GESTIONE RESIDUI		31.12.2017
Maggiori residui attivi riaccertati	piu	
Minori residui attivi riaccertati	meno	10.622,16
Minori residui passivi riaccertati	piu	8.909,25
Saldo gestione residui		- 1.712,91

RIEPILOGO		31.12.2017
SALDO GESTIONE COMPETENZA		- 29.971,03
SALDO GESTIONE RESIDUI		- 1.712,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		138.831,86
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		548.523,37
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		655.671,29

Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione dall'avvio dell'armonizzazione, dal 1/01/2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui al 31.12.2014, ha la sotto riportata composizione e ha avuto la seguente evoluzione, come si legge alle pagine 20-22 della Relazione al rendiconto 2017:

EVOLUZIONE	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
a) parte accantonata	33.515,97	51.297,83	69.782,11	130.614,93
b) parte vincolata	273.651,48	328.914,35	398.632,92	354.448,04
c) parte destinata ad investimenti	80.307,50	24.155,12	29.953,50	36.154,09
d) parte disponibile	86.220,41	130.440,71	188.986,70	134.454,23
risultato di amministrazione	473.695,36	534.808,01	687.355,23	655.671,29

La parte **accantonata** al 31/12/2017 è il 18,36% dell'avanzo totale così distinta:

PARTE ACCANTONATA	31/12/2016	applicato	da accantonare	31/12/2017
Fondo crediti dubbia esigibilità	42.962,21		-5.148,21	37.814,00
Fondo indennità fine mandato sindaco	3.115,50		1.206,00	4.321,50
Fondo rischi contenzioso	23.704,40	-22.993,43	29.289,03	30.000,00
Eventuale restituzione parte contributo x casa del popolo (1)			43.479,43	43.479,43
Fondo passività potenziali (accatastamento edifici comunali)			15.000,00	15.000,00
QUOTA ACCANTONATA	69.782,11	-22.993,43	83.826,25	130.614,93

(nota 1) nel 2016 era inserita fra le poste vincolate, perchè il contributo è stato rendicontato, ma la regione non ha emesso ancora il decreto definitivo del finanziamento. L'ente ha finanziato l'intervento con l'accensione di un mutuo ad hoc, per cui si ritiene che l'importo venga accantonato come passività potenziale e se la Regione non ne richiederà la restituzione diventeranno avanzo libero.

La parte **vincolata** al 31/12/2017 è pari al 59,43% dell'avanzo totale ed è così composta:

PARTE VINCOLATA	31/12/2016	applicato	da accantonare	31/12/2017
Per sfasamento scadenze mutui/contributi	294.574,42		5.500,00	300.074,42
Eventuale restituzione parte contributo x casa del popolo	39.151,43		-39.151,43	0,00
residui reimputati parte corrente	2.004,00	2.004,00		0,00
	335.729,85	2.004,00	-33.651,43	300.074,42
vincoli da trasferimento per recupero terreni incolti e cimitero Prato	56.801,62	56.801,62	54.373,62	54.373,62
oneri di urbanizzazione	6.101,45		-6.101,45	0,00
QUOTA VINCOLATA	398.632,92	58.805,62	14.620,74	354.448,04

Si segnala che il contributo vincolato al cimitero di Prato di euro 2.428,00 potrà essere destinato ad altro intervento in c/capitale perché i lavori sono stati ultimati.

La parte **destinata** agli investimenti al 31/12/2017 non ha ancora un preciso oggetto deliberato:

PARTE DESTINATA	31/12/2016	applicata	da accantonare	31/12/2017
investimenti da deliberare	29.953,50	7.000,00	13.200,59	36.154,09
QUOTA DESTINATA	29.953,50	7.000,00	13.200,59	36.154,09

La parte **libera** al 31/12/2017 è pari al 22,21% dell'avanzo totale:

PARTE DISPONIBILE	31/12/2016	applicata	da accantonare	31/12/2017
applicata/ da accantonare	188.986,70	50.032,81	-4.499,66	134.454,23
QUOTA DISPONIBILE	188.986,70	50.032,81	-4.499,66	134.454,23

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) del TUEL.

Per la quota libera dell'avanzo d'amministrazione 2016 le priorità dell'art 187 TUEL sono indicate anche al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs. 118/2011.

L'art.187 comma 2 TUEL dice che la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- 1) *per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- 2) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- 3) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- 4) *per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- 5) *per l'estinzione anticipata di prestiti.*

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità - euro 31.814,00

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, calcolato con il metodo semplificato per un importo non inferiore al plafond:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

accantonato nel risultato al 31/12/2016	42.962,21
utilizzo fondo per cancellazione crediti inesigibili	- 5.148,21
accantonato nel bilancio previsione 2017	0,00
FCDE nel rendiconto 2017	37.814,00

Il Fcde 2017 è stato calcolato applicando l'importo minimo ottenuto con le percentuali medie di riscossione degli ultimi esercizi.

La riscossione del credito verso la società CARNIACQUE Spa è stata prevista con un piano di rientro, perché la società con il 31/12/2017 è stata incorporata da CAFC SPA.

Nella Relazione a pag. 4 sono elencate tutte le tipologie di crediti che hanno richiesto un accantonamento a Fondo crediti dubbia esigibilità.

Fondo indennità di fine mandato - euro 4.321,50

Il fondo per indennità di fine mandato del sindaco di euro 3.115,50 accantonato nell'avanzo 2016 è stato ulteriormente incrementato di euro 1.206,00.

Fondo contenzioso - euro 30.000,00

Era stata accantonata la somma di euro 23.704,40 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Sono stati utilizzati nel 2017 euro 22.993,43 per il finanziamento delle spese legali conseguente i ricorsi promossi dalla ditta SEAC per la costruzione di una centrale idroelettrica, inoltre sempre per spese legali inerenti il ricorso al TAR a seguito dell'asservimento di terreni contestati e conseguente difesa legale del dipendente responsabile del procedimento. (sono stati portati a FPVS euro 18.764,75 e reimputati al 2018).

A fine anno sono stati accantonati sempre per spese legali inerenti l'asservimento di terreni in sede di appello in Consiglio di Stato nonché per ulteriori spese per cause chiuse e non ancora fatturate ulteriori euro 29.289,03.

L'Organo di revisione segnala che ad oggi non ha ricevuto copia della risposta del legale al quale l'ente aveva fatto richiesta scritta in data 20 gennaio 2017, è rimasta ad oggi senza risposta e ricorda che il ricorso al Consiglio di Stato poteva essere preceduto da ricorso al TAR con un costo quasi dimezzato.

L'organo di revisione chiede di avere un aggiornamento scritto sui due procedimenti relativi a contenziosi conseguenti l'acquisizione di terreni al patrimonio comunale.

Fondo per accatastamento edifici comunali - euro 15.000,00

Il rinvio della contabilità economico-patrimoniale al 2019, che si legge nella proposta al Consiglio n. 13 del 24 aprile scorso, sulla base di una FAQ della Commissione Arconet e di una comunicazione della Direzione centrale per le autonomie locali, non esonera il Comune dalla predisposizione di un inventario dei beni mobili e immobili da redigere secondo la nuova normativa del Dlgs 118/2011.

Da una prima verifica è risultato necessario provvedere all'accatastamento di alcuni edifici o a variazioni catastali. Quindi correttamente non avendo ancora un preventivo di spesa, il servizio finanziario ha accantonato una cifra che sembrava adeguata.

Un primo preventivo di spesa di circa 6.000,00 euro, per l'accatastamento di un edificio e la variazione di un altro, è stato presentato dal responsabile dell'ufficio tecnico per l'inserimento nella proposta di variazione n. 19/2018 che sarà all'odg del Consiglio Comunale del 29 maggio prossimo.

Il principio contabile nel prevedere la valutazione degli immobili (costo storico o valore catastale) consente per gli edifici per i quali non è stato possibile effettuare la valutazione al 31.12.2016, di procedere ad aggiornare i valori entro il secondo esercizio dell'entrata in vigore della contabilità, quindi per Prato Carnico entro il 31/12/2019.

Il revisore quindi ritiene che sicuramente sarà necessario procedere all'accatastamento di tutte le proprietà e quindi ad accantonare ulteriori fondi.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica stabiliti per l'anno 2017, avendo registrato:

- 1) un saldo positivo tra entrate finali -spese finali di euro 80.551,22**
- 2) una riduzione del proprio debito residuo al 31.12.2017 dell'8,85% rispetto al debito residuo al 31.12.2016**
- 3) un contenimento della spesa del personale di euro 43.859 rispetto alla spesa media del triennio 2011/2013.**

Nella Relazione al rendiconto 2017 alle pagine 37-41 sono riportati gli schemi indicati dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015 e dalle norme regionali, che durante la gestione richiedono registrazioni contabili tempestive di accertamenti e impegni.

L'ente ha provveduto in 20 marzo 2018, prot. 1712 a trasmettere alla Regione, che a sua volta ha trasmesso entro il 31 marzo al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

Lo schema con l'equilibrio entrate finali-spese finali (art. 1 comma 711, Legge di stabilità 2016) è un allegato obbligatorio al rendiconto.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	29.112,53
B) FPV di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	4.262,00
B1) FPV di entrata che finanzia impegni definitivamente cancellati dopo l'approvazione del conto consuntivo 2016	(-)	4.365,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	368.554,85
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	905.497,07
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	905.497,07
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	345.644,77
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	595.074,83
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.214.771,52
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.416.070,09
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	48.609,92
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.464.680,01
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	464.287,30
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	234.262,52
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	698.549,82
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.163.229,83
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		80.551,22
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi del comma 177 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 10/2012 anno 2014	(-)/(+)	-
Patto nazionale orizzontale ai sensi del comma 177 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 10/2012 anno 2015	(-)/(+)	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		80.551,22

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Si premette che la Relazione sulla gestione adottata dalla Giunta con deliberazione n. 48 del 10 maggio 2018, riporta tutti i contenuti previsti dal Testo Unico e si articola secondo le modalità richieste dal decreto legislativo 118/2011:

Ritenendola esaustiva il revisore richiamerà sulle diverse sezioni l'attenzione del Consiglio.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - pag.6 Relazione

Le entrate tributarie accertate dal Comune nell'anno 2017, sulla base della documentazione fornita dal Servizio Fiscale della Comunità Montana (dal 1/01/2017 passato all'UTI CARNIA) presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2015	2016	2017
I.M.U.	214.774,44	221.387,70	229.843,38
I.M.U. terreni agricoli	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	2.672,88	3.218,93	1.508,55
T.A.S.I.	56.175,29	35.077,71	33.944,81
Addizionale I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.435,53	1.724,03	0,00
TARI/TARES/TARSU	97.408,31	106.835,81	100.440,05
TOSAP	1.975,00	2.107,00	1.683,00
ICP	0,00	0,00	1.135,06
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
5 x mille (non è una imposta)	0,00	1.387,35	0,00
Totale entrate Titolo 1	374.441,45	371.738,53	368.554,85

Nel 2017 l'IMU e la TASI sono state registrate per cassa fino al 1 marzo 2017.

La capacità di riscossione delle entrate di competenza è del 96,25% e quella dei residui del 15,72% (vedi pag. 3 piano indicatori di bilancio)

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione riporta i risultati conseguiti come entrate per recupero evasione: riesce a riportarla aggiornata

ENTRATE PER RECUPERO EVASIONE	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2010	FCDE rendiconto 2017
Recupero evasione ICI/IMU	1.526,55	1.382,55	91%	0%	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	0,00	0,00	0%	0%	13.672,30
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0%	0%	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0%	0%	0,00
Totale	1.526,55	1.382,55	91%	91%	13.672,30

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

RESIDUI RECUPERO EVASIONE	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.706,20	100,00%
Residui riscossi nel 2017	314,60	18,44%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.391,60	81,56%
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	144,00	
Residui totali	144,00	

Entrate per trasferimenti - pag. 7 della Relazione.

Le differenze con i valori del trasferimento degli esercizi precedenti derivano dai principi contabili dell'armonizzazione e dal trasferimento di funzioni ex art.26 della LR 26/2014 all'UTI CARNIA. La Regione FVG ha ridotto il trasferimento al Comune di Prato di euro 54.670,43, importo che differisce dai 35.452,59 che il Comune aveva comunicato all'UTI.

Entrate extratributarie - pag. 8 e 29/30 della Relazione

Le entrate extra tributarie accertate nell'anno 2017, sono state classificate secondo le nuove regole e i proventi dei beni e dei servizi, compreso quelli a domanda individuale, sono elencati sotto la tipologia 3100.

La percentuale media di copertura dei servizi a domanda è del 68,29%, come si legge a pagina 30. La percentuale più bassa del 35,82% è quella del centro vacanza estivo, la più alta del 114,72% del Museo orologeria di Pesariis.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

La somma accertata di euro 58,80 negli ultimi tre esercizi è del 2016, perché il dipendente, oggi amministrativo di cat C, era impegnato molto di più per altri servizi, quali guida scuolabus, attività ufficio commercio, operazione boschive, etc.

Di conseguenza non ci sono somme rimaste a residuo.

Dal 1 gennaio 2017 la funzione è passata all'UTI CARNIA e su loro comunicazione si provvederà con una variazione al bilancio 2018-2020 ad aggiornare lo stanziamento dei capitoli di entrata al lordo e l'accantonamento al Fcde.

SOC. COOP. DI PRODUZIONE e CONSUMO SERVIZI SCRL con sede in Prato Carnico in liquidazione co

L'Organo di revisione ha verificato che è stato formalizzato il passaggio dei beni mobili dalla coop al Comune.

L'elencazione degli arredi non è descrittiva ma sommaria e sommariamente i valori sono stati inseriti in inventario. Per complessivi euro 21.960 iva compresa. Beni inventariati dal n.11227 al n.11239

Entrate in conto capitale - pag. 9 Relazione

La tabella elenca le tipologie di entrata e spiega che obbligazioni giuridiche non esigibili al 31.12.2017 sono rinviati all'esercizio successivo. I contributi per permesso di costruire ormai da anni non hanno un valore significativo, ma sono sempre destinati al c/capitale e riscossi al 100%:

accertamento permessi a costruire		
2015	2016	2017
1.200,00	3.187,01	1.142,42

Spese correnti - pag. 11-della Relazione

La Relazione riporta la composizione della spesa corrente per Missioni.

Le prime 6 Missioni sono pari all'84% del totale della spesa corrente e la Missione 1 (struttura amministrativa) + la Missione 50 (quota interessi delle rate per ammortamento debito) assorbono risorse per il 42% :

MISSIONE	%
1 SERVIZI ISTITUZIONALI	36%
10 TRASPORTI E MOBILITA'	12%
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12%
4 DIRITTO ALLO STUDIO	12%
9 SVILUPPO SOSTENIBILE	6%
50 DEBITO PUBBLICO	6%
TOTALE IMPEGNI 2017	84%

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia le diverse regole di registrazione dei fattori produttivi:

MACROAGGREGATI		2015	2016	2017	2017 in %
101	redditi da lavoro dipendente	439.491,64	467.537,42	440.197,14	31
102	imposte e tasse a carico ente	46.620,24	50.486,74	49.288,71	3
103	acquisto beni e servizi	541.610,58	695.770,60	589.491,87	42
104	trasferimenti correnti	48.689,87	161.834,83	158.666,89	11
106	trasferimenti di tributi	146.326,27	0,00	0,00	0
107	interessi passivi	105.182,95	95.667,16	89.903,09	6
109	rimborsi e poste correttive	38.229,34	2.035,82	32.054,87	2
110	altre spese correnti	52.624,42	60.012,30	56.467,52	4
	TOTALE	1.418.775,31	1.533.344,87	1.416.070,09	100

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 ammonta ad euro 482.524,01 e rientra nei limiti della spesa media del triennio 2011/2013, pari ad euro 526.622,93.

La spesa sostenuta nel 2016 era stata pari ad euro 493.343,92.

E' stato firmato il contratto dei dipendenti del Comparto per il triennio 2016-2018 e nei prossimi mesi si dovranno liquidare gli arretrati, per i quali non ci sono stati accantonamenti. Il contratto deve superare l'esame della Corte dei Conti.

Nella spesa di personale 2017, calcolata come richiesto nel portale delle Autonomie Locali della Regione FVG (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria

potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, come il premio per la produttività collettiva ed individuale, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (*Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015*), in sostanza la spesa effettivamente sostenuta.

La funzione del personale fino al 31 dicembre 2016 è stata affidata alla Comunità Montana che quindi ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, a fare tutti gli accertamenti previsti dagli articoli n. 39 della Legge n. 449/1997 - art. 9 del D.L. 78/2010 - art. 40 bis del DLgs. 165/2001.

La Comunità Montana ha trasmesso nel 2017, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, tramite SICO il conto annuale 2016, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2016.

Per l'esercizio 2017 sono in corso ora le operazioni per la predisposizione del conto annuale, che deve essere trasmesso al MEF entro il 25 giugno prossimo.

Nel caso di estinzione di organismi partecipati il Comune di PRATO CARNICO non ha alcun obbligo di riassumere dipendenti.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Sono stati conferiti solo incarichi professionali per progettazione, direzione lavori ecc. e incarichi per patrocinio legale. Ci sono stati rapporti di lavoro autonomo occasionale per la gestione dei centri estivi, ma non contratti di collaborazione coordinata e continuativa e nemmeno incarichi di consulenza, studio e ricerca

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 463,20 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese in conto capitale - pag. 12-15 della Relazione

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

SPESE TITOLO 2^	2016	2017
totale impegni assunti	374.158,50	698.549,82
spostate all'anno successivo FPV /-S	-79.439,90	-234.262,52
Spese titolo 2^ in c/capitale	294.718,60	464.287,30

La Relazione riporta un elenco della spesa per Missioni a pag. 12, analizza gli investimenti riportandone la fonte di finanziamento a pag. 15, il cronoprogramma dei tempi di realizzazione e ne indica le variazioni che hanno comportato slittamenti con reimputazione al 2018 a pag. 13 e 14.

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONI

MISSIONE	euro	%
1 SERVIZI ISTITUZIONALI	555.979,14	29%
10 TRASPORTI E MOBILITA'	459.629,19	24%
50 DEBITO PUBBLICO	279.968,24	14%
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	175.243,50	9%
4 DIRITTO ALLO STUDIO	164.699,81	8%
9 SVILUPPO SOSTENIBILE	113.042,73	6%
TOTALE IMPEGNI 2017 senza Missione 18 e 99	1.949.910,90	90%

Il revisore ritiene utile riportare al Consiglio l'incidenza del totale della spesa (corrente, c/capitale, rimborso prestiti) sul totale degli impegni per le Missioni al netto di quelle che non interessano i cittadini (Missione 18 e Missione 99).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto alcuna anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 alcun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'indebitamento dell'ente è riportato alla pag. 18 della Relazione.

Il nuovo mutuo acceso nel 2016 non ha aumentato il debito residuo perché è inferiore alla quota capitale rimborsata.

Alla Missione 50 è riportato l'intero valore della rata per ammortamento prestiti, per oneri finanziari e per quota capitale, un totale che la vecchia contabilità non dava e che consente al Consiglio di prendere atto che il rimborso dei prestiti è la terza voce di spesa dopo il costo della struttura amministrativa:

RATA AMMORTAMENTO	2015	2016	2017
interessi passivi	105.182,95	95.667,16	89.903,09
quota capitale	204.166,93	178.234,18	190.065,15
TOTALE ANNUO	309.349,88	273.901,34	279.968,24

L'indebitamento pro capite è pari ad euro 2.345,23 (pag. 5 del Piano degli indicatori di bilancio)

Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

nel 2014 era il 3,58%

nel 2015 era il 3,11%

nel 2016 era il 3,11%

nel 2017 è pari al 2,57%

Partecipazioni societarie - pag. 28 della Relazione

Il Comune di Prato è socio di CARNIACQUE SPA, di AUTORITA' UNICA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI, CONSORZIO BOSCHI CARNICI, CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL TAGLIAMENTO .

Verifica crediti e debiti con società partecipate - pag. 29 della Relazione

Il Comune ha un credito verso il CAFC SPA di euro 22.381,89 che la società ha confermato.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244. In data 5.4.2016 tramite PEC è stata trasmessa alla Corte dei Conti la relazione conclusiva sulla razionalizzazione delle partecipate approvato con atto consiliare n.6 del 31.3.2016. La delibera e la relazione sono pubblicate sul sito del Comune .

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189](#) e [190 del TUEL](#).

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. n .35 del 13/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione, prot. 1834 dd.11/04/2017.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 689,59
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 2,00
- Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Il Revisore richiama quanto riportato alle pagine 23-24-25-26 della Relazione sono riportate le tabelle riepilogative dell'analisi dei residui sotto diverse chiavi di lettura:

- 1) risultato da riaccertamento ordinario residui al 31.12.2017 - delib. Giunta n. 38/2018
- 2) composizione residui attivi e passivi finali provenienti dalla competenza e dagli esercizi precedenti
- 3) risultato della gestione residui e concorso al risultato di amministrazione 2017
- 4) elenco residui al 31.12.2017 per anno di provenienza.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2017 è stato riconosciuto e finanziato un debito fuori bilancio per il consumo dell'elettricità che rientra nei casi previsti dall'art. 194 TUEL, lettera e) acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa. Deliberazione Consiliare n. 19 del 18/05/2017 relativa alla prima fattura del nuovo gestore del servizio elettrico che dal 1 luglio 2015 ha sostituito EDISON. Il pagamento della fattura n. 30/8460155043429 del Servizio Elettrico Nazionale, protocollata il 18 aprile 2017, riportava i consumi dal 1 luglio 2015 al 10 aprile 2017 di euro 25.032,81 ed è stata pagata entro il 31 maggio 2017.

Dopo il riconoscimento e il finanziamento con l'avanzo 2016 libero, i relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23, comma 5, L. 289/2002](#).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario ed è pari mediamente inferiore a quanto previsto per legge.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7 bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Il già Tesoriere CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SPA ha vinto la gara per il periodo 01/01/2018-31/12/2022.

Economo e consegnatario dei beni Mara Machin

Riscuotitori speciali Equitalia prot. 859/2017

Consegnatari azioni CAFC SPA

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed ha ritenuto utile per il Consiglio fare il richiamo alle parti più interessanti.

E' il documento più completo a disposizione del Consiglio, perché nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE E BILANCIO CONSOLIDATO

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, l'Organo di revisione ha preso atto che:

1) L'aggiornamento contabile del patrimonio viene fatto regolarmente, ma va completata la catalogazione e l'aggiornamento dell'inventario di fatto, perché nei prossimi mesi si dovrà procedere ad applicare i principi contabili per la valutazione e classificazione dello stato patrimoniale al 31/12/2016=01/01/2017.

2) la Giunta ha rinviato all'esercizio 2019 con riferimento all'esercizio 2018, la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato sulla base della FAQ n. 30 del 18 aprile 2018 della Commissione ARCONET, la quale preso atto della formulazione poco chiara dell'art.232 del TUEL, riconosce agli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato all'esercizio 2018.

La proposta di deliberazione per il Consiglio n. 13 del 24 aprile 2018 consentirà al Comune di Prato Carnico di esercitare la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato all'esercizio 2016.

A decorrere dall'esercizio 2016 la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale al 2016, ad eccezione per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione di tale documento a decorrere dall' esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017.

La motivazione dei rinvii è legata al fatto che si tratta di un documento del tutto nuovo per la Pubblica Amministrazione Locale. Infatti la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente "per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)".

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

E' migliorata l'applicazione da parte di tutti i dipendenti dei principi contabili previsti dalle norme sull'armonizzazione.

Per conseguire maggiore efficienza ed economicità della gestione l'organo di revisione raccomanda che tutti i dipendenti, in particolare i responsabili non finanziari della gestione, approfondiscano le nuove regole dell'armonizzazione, i nuovi principi previsti dalla legge per l'accertamento, per l'impegno, il concetto di esigibilità dei crediti - debiti.

I responsabili della gestione sono chiamati a collaborare con il responsabile del servizio finanziario per la corretta classificazione in bilancio delle operazioni di gestione, della riclassificazione di crediti e debiti secondo le nuove indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2.

Il Responsabile del Servizio finanziario è chiamato a garantire la salvaguardia degli equilibri finanziari anche prospettici, a monitorare le ipotesi che fanno nascere debiti fuori bilancio e ad applicare le nuove regole per evitarne la nascita.

L'Organo di revisione non può chiudere questa relazione senza segnalare al Consiglio che la struttura amministrativa attuale non è adeguata alle incombenze richieste dall'ordinamento Dlgs 267/2000 e al carico di lavoro necessario per rispondere ad una comunità, che come si registra su tutto il territorio regionale è sempre più esigente.

Il personale ha fatto sforzi quotidiani per rispettare obiettivi e scadenze, ma il subentro dell'UTI CARNIA a quanto già era stato gestito dalla Comunità Montana, *personale, informatica, tributi e aspetti fiscali della gestione, raccolta rifiuti*, non ha migliorato la situazione lavorativa, anzi in certi momenti ha prodotto dei rallentamenti (vedi attività polizia municipale e rendiconto sulla gestione dei tributi).

Con il 1 gennaio 2017 l'applicazione della LR 26/2014 alle funzioni trasferite in base all'art.26, senza il direttore dell'UTI, vero titolare di compiti e responsabilità organizzative, non ha prodotto un'organizzazione chiara dei compiti in capo all'UTI.

Il Consiglio di Prato Carnico aveva già adottato una deliberazione per riprendere in esame la possibilità di reimpostare la gestione associata a livello di Sub Ambito con Rigolato, Forni Avoltri, Comeglians e Ovaro, ma solo Rigolato ha dichiarato la sua disponibilità e a tutt'oggi nulla si è concretizzato.

Le recenti elezioni regionali hanno dato la maggioranza ai partiti contrari all'obbligatorietà dell'adesione alle UTI, condizione che sarà quanto prima cancellata per raccogliere correttamente le proposte di gestioni associate elaborate dal basso, cioè dalle singole realtà comunali.

Poiché il tema centrale anche per il Comune di Prato Carnico resta sempre la ricerca dell'adeguatezza della struttura amministrativa, il Consiglio comunale dovrebbe studiare delle proposte praticabili, da presentare ai prossimi tavoli di studio, che salvaguardino quanto di buono è stato realizzato fino ad oggi.

Ma non deve dimenticare che il fattore lavoro è il primo fattore produttivo e partire dal basso significa ascoltare per primi gli addetti ai lavori, i dipendenti che hanno vissuto ogni giorno gli effetti delle LR 26/2014 e garantito comunque di realizzare obiettivi e programmi dell'ente locale.

A parere dell'Organo di revisione le proposte di riorganizzazione degli uffici e servizi devono portare a modelli organizzativi diversi da quelli in essere, perché non ci sono più risorse per un'organizzazione obsoleta.

Il presidio delle risorse pubbliche è legato all'applicazione del principio costituzionale della sana gestione (art.97 Costituzione); le risorse finanziarie pubbliche impiegate nei tempi concordati devono creare ricchezza per la comunità amministrata che non è più circoscritta alle dimensioni comunali.

CONCLUSIONI

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, l'Organo di revisione segnala che:

1. non ha trovato gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze da segnalare al Consiglio e da sanare;
2. ritiene attendibili le risultanze della gestione finanziaria;
3. ha verificato il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento).

VISTA la Relazione della Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di contabilità;

VISTO il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio Finanziario con il quale si dà atto che :

1. non ci sono minori entrate da compensare;
2. vengono salvaguardati gli equilibri di bilancio 2018-2020,

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto,

1. si attesta la corrispondenza del rendiconto 2017 alle risultanze della gestione,
2. si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rosa dott.ssa Ricciardi